

COMUNICATO STAMPA

L'area pontina presente all'edizione 2025 della Berlin Fruit Logistica (dal 5 al 7 febbraio)

Le eccellenze della filiera agroalimentare locale, all'interno di uno stand di 400 metri quadrati, sotto l'egida del Distretto Agroalimentare di Qualità Pontino

Pontinia, 3 febbraio 2025 – La filiera agroalimentare pontina sarà protagonista a Berlino alla 32esima edizione del Berlin Fruit Logistica, la campionaria più importante a livello mondiale del comparto ortofrutticolo. Prosegue così il percorso di valorizzazione su scala internazionale del settore agroalimentare pontino e dei suoi prodotti di eccellenza. Un percorso che quest'anno si sviluppa sotto l'egida del Distretto Agroalimentare di Qualità Cooperativo Agricolo Pontino, costituito nella seconda parte del 2024 e partecipato da sei Comuni, cooperative di produttori e dal Consorzio Agroalimentare Pontino. Proprio quest'ultimo, raccogliendo l'iniziativa intuitiva di BCC Roma, ha dapprima posto le basi per creare un organismo consorziale fra produttori e poi dato il via al percorso di creazione del Distretto Pontino. La perseveranza del lavoro, mirato a creare nuove e percorribili strade di sviluppo del territorio da parte della Banca di Credito Cooperativo, ha dato impulso ad una serie di fasi di crescita, che oggi sono rappresentate dalla sintesi di una presenza prestigiosa nella capitale tedesca, dove la filiera agroalimentare sarà ospitata all'interno di un'area di circa 400 metri quadrati (anche questo un record per l'edizione 2025). L'auspicio è che questa nuova opportunità possa portare sviluppo al territorio del Distretto e alle sue produzioni attraverso una strada ormai consolidata: quella della partecipazione ai più importanti eventi di settore per perseguire una sempre maggiore internazionalizzazione. Attorno a questo progetto, a conferma della sua bontà e dell'eccellenza e qualità della produzione locale di qualità, c'è un composito tavolo di partner e collaborazioni. Una rete sempre più ricca di collaborazioni: dal Ministero dell'Agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste ad Arsial (molto vicina alle progettualità del Consorzio Agroalimentare grazie al proprio ruolo d'interfaccia con la Regione Lazio), Confcooperative (la massima espressione della cooperazione del nostro Paese, che ha fornito opportune e qualificate consulenze verso la creazione del Distretto), BCC Roma ed un numero sempre crescente di istituzioni e mondo produttivo.

Per il Presidente del Distretto Pontino, Claudio Marcoccio, «questo è l'anno zero sotto vari punti di vista per noi. Siamo all'esordio e, come Distretto, abbiamo sostenuto la partecipazione della nostra filiera alla più importante fiera di settore per presentare al meglio l'evoluzione del nostro percorso davanti ad una platea di caratura internazionale, ma anche e soprattutto per dare la possibilità alle aziende del territorio di poter far conoscere i nostri prodotti di qualità e competere per acquisire nuovi spazi di mercato».

Lo stand pontino, collocato nel cuore del quartiere (Hall 6.2 – A20) sarà luogo d'incontro fra produttori e buyers, soprattutto quelli provenienti dal nord-est europeo e dal bacino mediterraneo, sponde con le quali nel corso degli ultimi dieci anni sono stati avviati percorsi di collaborazione e diffusione delle eccellenze agroalimentari dell'area meridionale del Lazio e in particolare del territorio rappresentato dal Distretto. Programmati anche una serie di momenti di studio e tavole rotonde, fra le quali "Agricoltura 2030: Cooperare per Crescere", in programma il giorno 6 febbraio (la giornata clou della

fiera) alle ore 15. La finalità è quella di accendere i riflettori sull'Obiettivo 2 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, declinandolo essenzialmente in chiave locale, vale a dire aiutare le piccole realtà imprenditoriali ad esprimersi al meglio trovando soluzioni condivise per perseguire il traguardo dell'agricoltura sostenibile. Perché in questo momento è fondamentale, in uno scenario sempre più ampio e competitivo, creare una rete cooperativa capace di concretizzare le soluzioni più idonee per far sì che la filiera locale trovi risposte pratiche sotto il profilo delle opportunità di sviluppo, sul sostegno economico, sui vantaggi fiscali e reali e per la conquista di nuove quote di mercato. Sarà un momento di confronto fra vari attori legati allo sviluppo economico: dal Presidente di Confcooperative Maurizio Gardini, al Presidente di BCC Roma Maurizio Longhi, al Presidente del Consorzio AgroPontino Maurizio Manfrin e al Presidente del Distretto Agroalimentare di Qualità Cooperativo Agricolo Pontino Claudio Marcoccio. Saranno loro ad offrire i drive per orientare strategie e investimenti alla platea delle cooperative presenti e a quanti potranno seguire dall'Italia la diretta streaming dell'evento.

I protagonisti del Distretto Agroalimentare di Qualità Pontino



Il Distretto Agroalimentare di Qualità Cooperativo Agricolo Pontino viene costituito il 12/11/2024. Riconosciuto dalla Regione Lazio e iscritto nel Registro nazionale dei Distretti del Cibo. Nasce grazie alla spinta del Comitato Promotore che nell'agosto dello stesso anno avvia il percorso di riconoscimento utilizzando come base di partenza l'esperienza acquisita del Consorzio agroalimentare AgroPontino, l'adesione dei Comuni di Latina, Pontinia, Sabaudia, San Felice Circeo, Terracina e Cisterna di Latina. Aderiscono, inoltre al Distretto 17 Cooperative di Produttori. Obiettivo del Distretto è quello di promuovere e sostenere la tutela e la valorizzazione dell'ambiente nella zona del Lazio meridionale, con particolare attenzione al territorio del comprensorio pontino, diventando elemento catalizzatore affinché si possano creare favorevoli condizioni di sviluppo soprattutto per la filiera agroalimentare locale.



Il Consorzio agroalimentare AgroPontino, viene costituito ufficialmente a gennaio 2023, ma già dal 2017 le attività sono coordinate sotto l'impulso della BCC dell'Agro Pontino (oggi BCC Roma). La Banca di Credito Cooperativo, infatti, con una visione e lungimiranza unica, ha fatto da collettore fra i diversi produttori raccogliendo le richieste che arrivavano dal territorio: dare vita ad un organismo che fosse capace di promuovere in maniera concreta la filiera agroalimentare locale; un percorso condiviso in grado di posizionare il Marchio Agro Pontino, in contesti sempre più grandi e internazionali.

La presenza costante ai più importanti appuntamenti di settore e le attività sviluppate hanno permesso al Consorzio di crescere in maniera esponenziale. Oggi, l'associazione, il cui Presidente è Maurizio Manfrin, con vicepresidenti Salvatore Liotti e Daniele Nocera, sviluppa numeri sempre più elevati: 24 cooperative per un fatturato (2023) pari a 309.782.650,17 euro (+8% sull'anno precedente); 620 soci conferitori; 2.967 dipendenti diretti; 4603,4 ettari di superficie coltivabile. Il Consorzio AgroPontino ha il compito dell'animazione del Distretto del Cibo e l'organizzazione di attività di promozione e internazionalizzazione.



La Banca di Credito Cooperativo di Roma è la prima banca di Credito Cooperativo in Italia. Fondata nel 1954 con il nome di Cassa Rurale ed Artigiana dell'Agro Romano, opera nel Lazio, nell'Abruzzo interno, in Veneto e in Molise con 196 agenzie e oltre 150 servizi di tesoreria. I soci sono 55mila, i clienti circa mezzo milione e i dipendenti oltre 1500. BCC Roma fa parte del Gruppo BCC Iccrea, il più grande gruppo bancario cooperativo italiano e il quarto gruppo bancario per totale attivo del Paese.

Al 30 settembre 2024 BCC Roma può contare su una raccolta allargata di 17,1 miliardi (+17,6%) e impieghi alla clientela per 10,7 miliardi (+6,1%). La Banca vanta inoltre 1 miliardo e 250 milioni di fondi propri e un Cet1 pari al 24,9%, largamente superiore ai requisiti prudenziali richiesti.

Nella sua attività si ispira ai principi fondanti della cooperazione, quali la mutualità e la solidarietà, che si concretizzano nell'orientamento al cliente e nel radicamento sul territorio di riferimento, contribuendo a promuovere il benessere delle comunità dove opera e il loro sviluppo economico e culturale attraverso un'attiva azione di responsabilità sociale.



L'ARSIAL (Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio) è un Ente di diritto pubblico, strumentale della Regione, istituito nel 1995. Promuove lo sviluppo e l'innovazione del sistema agricolo e agro-industriale del Lazio in sintonia con le linee di programmazione definite in sede regionale e secondo le direttive impartite dalla Giunta. In stretta collaborazione con l'Assessorato all'Agricoltura della Regione, concorre con specifiche azioni di supporto al raggiungimento degli obiettivi di governo.

L'Agenzia funge da strumento di raccordo tra il sistema produttivo ed il mondo della ricerca, operando in particolare nell'adattamento e nel trasferimento delle innovazioni di processo e di prodotto, finalizzate a migliorare la competitività delle imprese, la qualità dei prodotti, la tutela e la valorizzazione degli agro-ecosistemi.



La Confederazione Cooperative Italiane, Confcooperative, è la principale organizzazione di rappresentanza, assistenza, tutela e vigilanza del movimento cooperativo e delle imprese sociali italiane per numero di imprese (16.500), persone occupate (540.000) e fatturato realizzato (82 miliardi di euro). I soci rappresentati sono oltre 3,2 milioni.

Costituita nel 1919 ispira la sua azione alla dottrina sociale della Chiesa. In ragione della funzione sociale che la Costituzione italiana riconosce alla cooperazione, Confcooperative ne promuove lo sviluppo, la crescita e la diffusione. Confcooperative è articolata in strutture territoriali e settoriali. Sul territorio nazionale è presente con 22 Unioni Regionali, 36 Territoriali e 8 Federazioni di settore.